

1993

CICLISMO

## Gli atleti della società Argentia alla prima "campagna di Francia" sulle orme del Tour

Pedalare sui colli alpini che hanno fatto la storia del Tour de France fa parte del ciclismo puro. E' spontaneo esaltarsi in un'esperienza che, per qualsiasi ciclista che si rispetti, ha il valore di un rito, di un "pellegrinaggio" ai luoghi dove è nata e tuttora nasce la leggenda. Durante la prima settimana di luglio la S.C. Argentia si è appunto trasferita in Francia per disputare il consueto giro di tre giorni, appuntamento clou della stagione. Quest'anno meta e giro completamente inediti per i portacolori dell'Argentia, organizzato in un Paese dove il ciclismo è di casa. Partenza sabato 3 luglio con meta Serre-Chevalier, nota località turistica alla porte di Briançon e ai piedi del Monginevro, posta a quota 1350, resa famosa quest'anno dall'arrivo di una tappa del Tour. Il giro, organizzato a tavolino dalla Commissione Tecnica Argentia durante il periodo invernale, è di sicuro interesse altimetrico, dovuto al fatto che si scalano i mitici colli del Tour de France. Prima tappa sabato 3: partenza alle ore 15,00 con meta il Col du Lautaret (mt 2058); 28 km di cui gli

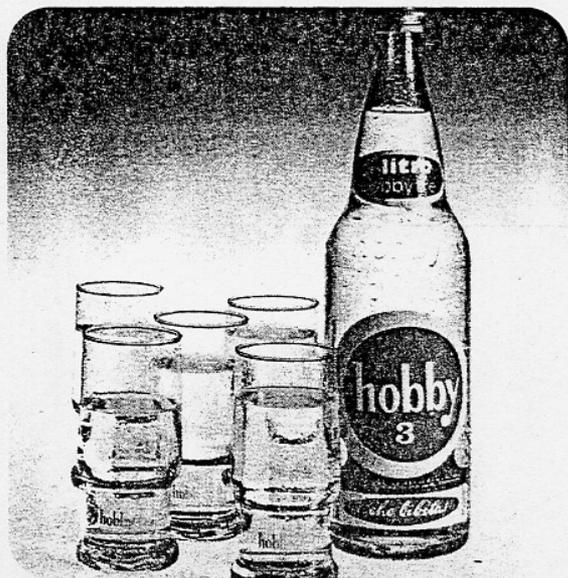
ultimi 14 di media difficoltà, con pendenza media del 9%. I più in forma proseguono per il Gran Col du Galibier, a quota 2646, cioè altri 9 km di salita con nove tornanti durissimi sul finale. Seconda tappa, domenica 4 luglio: sono previsti 150 km con partenza e arrivo a Serre-Chevalier, proseguendo per Briançon, Col de Vars (a quota 2109, 20 km con pendenza massima del 12%, un dislivello di 1109 mt). Col d'Izoard (a quota 2360, 33 km, pendenza media fino al 12%, dislivello 1360 mt). La cronaca. Sabato un folto gruppo di ciclisti ad andatura costante scollina sul Col de Lautaret per poi affrontare il Gran Galibier con pendenze, in alcuni tratti più impegnativi, del 15%. La domenica ci si sveglia di buon'ora; il via viene dato alle 8,30. Discesa verso Briançon per poi affrontare 50 km di saliscendi sino a Guillestre, dove ha inizio il primo dei due passi previsti: il Col de Vars, con un dislivello di 1109 mt. Si scollina in perfetto orario rispetto alla tabella di marcia; il tempo di rifocillarsi e aspettare tutti e via in discesa per andare a collegarsi con la strada che porta al



mitico Col d'Izoard. Una nota particolare quest'anno va dedicata al tempo, che è stato bello, con un sole magnifico. L'Izoard, maestoso, dal paesaggio lunare, tornante dopo tornante, si fa sentire nelle gambe; la pendenza della strada è costante e continua, lo sforzo risulta micidiale. Dopo una curva si vede spuntare il monumento a Fausto Coppi e a Louison Bobet. Qui facciamo sosta e tutti in gruppo ci concediamo una foto con le figure mitiche del ciclismo del passato. La vetta è ormai prossima, il Col d'Izoard è domato. Dalla vetta a Serre-Chevalier ci separano 20 km. Ci si tuffa lungo la di-

scesa creando un serpentone di ciclisti con le maglie variopinte dell'Argentia. Si arriva a Serre-Chevalier in perfetto orario. Al seguito il perfetto servizio offerto da mogli, figli e fidanzate dei soci. Non possiamo non citare il socio Vergani Cesare che con il suo pullmino ha fornito un'assistenza da fare invidia all'organizzazione del Tour. Così finisce la nostra prima "campagna di Francia". Nuove idee sono già nella mente degli organizzatori: dall'Austria all'Italia con le Dolomiti, alla Svizzera, alla Spagna con i Pirenei.

Per la S.C. Argentia  
Paolo Pazzi



...che bibita!

93 molto più di una  
semplice gassosa

ACQUE GASATE  
FS F.lli SALA  
E2 deposito birra,  
acque minerali e vini

F.LLI SALA SERGIO & FORTUNATO  
20064 GORGONZOLA (MILANO)  
Via Emilia Romagna 3 - Tel. 9513343

